

## **Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà Ore autorizzate per emergenza sanitaria**

Novembre 2021

### *Cenni normativi*

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori, esclusi i domestici, che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. In estrema sintesi le principali norme introdotte riguardano:

- \* Possibilità di accesso alla CIGO anche da parte delle imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno già raggiunto i limiti massimi previsti (art.19);
- \* Possibilità di accesso alla CIGO da parte delle imprese assicurate CIGO che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di CIGS (art.20);
- \* Possibilità di accesso all'assegno ordinario anche da parte delle imprese aderenti al FIS che occupano mediamente più di 5 dipendenti (art.19); incluse le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso il pagamento di assegni di solidarietà (art.21).

Si precisa che le imprese degli 11 comuni che facevano parte della prima zona rossa individuata a fine febbraio possono richiedere la CIGO per 13 settimane, mentre per tutte le altre aziende il periodo massimo è pari a 9 settimane.

Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare ritardi nel pagamento della cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

Il Decreto-legge n.104 del 14 agosto 2020 (Decreto Agosto) prevede un ulteriore periodo di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19 per una durata massima di nove settimane, incrementate di ulteriori nove, da fruire nel periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi dei Decreti Cura Italia e Rilancio che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 12 luglio 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle prime nove settimane del decreto in esame. Un'importante novità introdotta dal decreto agosto è, per i datori di lavoro che presentano domanda per le ulteriori nove settimane, l'introduzione di un contributo addizionale commisurato alla retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la

sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. La misura del contributo è stabilita in funzione della percentuale di riduzione del fatturato subito dall'azienda nel primo semestre 2020 rispetto a quello del 2019 (aliquota del 18% per chi non ha subito calo di fatturato, del 9% per chi ha avuto un calo inferiore al 20%, nessun contributo per chi ha avuto un calo pari o superiore al 20%, oppure ha iniziato l'attività dopo il 1° gennaio 2019).

In seguito alle restrizioni previste dal Dpcm del 24 ottobre 2020 per il contenimento della curva epidemiologica il Governo ha approvato il 28 ottobre 2020 il cd. Decreto Ristori che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di sei settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi del Decreto Agosto che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 15 novembre 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle sei settimane previste dal decreto in esame. Per quanto riguarda la contribuzione aggiuntiva, rimane fermo quanto stabilito dal Decreto Agosto ma rimane gratuita per le imprese interessate dalle restrizioni del Dpcm del 24 ottobre 2020.

La legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021) prevede che i datori di lavoro possono richiedere la concessione dei trattamenti di cassa integrazione salariale (ordinaria o in deroga) o dell'assegno ordinario, per periodi decorrenti dal 1° gennaio 2021 per una durata massima di 12 settimane. Inoltre, i periodi di integrazione salariale precedentemente richiesti e autorizzati ai sensi dell'art. 12 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (Decreto Ristori), collocati anche parzialmente in periodi successivi al 1° gennaio 2021 - sono imputati, se autorizzati, alle 12 settimane del nuovo periodo di trattamenti. Quanto all'arco temporale di riferimento, la norma prevede una differenziazione: i trattamenti di cassa integrazione ordinaria devono essere collocati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021, mentre i trattamenti di cassa integrazione in deroga e l'Assegno ordinario di solidarietà, devono essere collocati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021.

Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria il 22 marzo 2021 il Governo ha approvato il cd. Decreto Sostegni che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale ordinaria, un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di 13 settimane, da fruire tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021 e per i trattamenti di integrazione salariale in deroga e l'assegno ordinario un ulteriore periodo di 28 settimane da fruire tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021 senza alcun contributo aggiuntiva.

L'art. 50-bis, commi 2-7 del DL n.73/2021 (Disposizioni in materia di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19) prevede per i datori di lavoro delle industrie tessili, delle confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia, e della fabbricazione di articoli in pelle e simili (identificati, secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, con i codici 13, 14 e 15) che a decorrere dalla data del 1° luglio 2021 sospendono o riducono l'attività lavorativa, la possibilità di richiedere la concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale di cui agli artt. 19 e 20 del d.l. 18/2020 (l. 27/2020), per una durata massima di diciassette settimane nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 ottobre 2021. Per tali trattamenti non è dovuto alcun contributo aggiuntiva.

Il Decreto legge 146/2021, prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale in deroga e l'assegno ordinario un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di 13 settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2021 senza alcun contributo aggiuntiva. Il Decreto prevede inoltre che i datori di lavoro, di cui all'art. 50-bis, comma 2 del DL n.73/2021 che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica, possano fruire del trattamento ordinario di integrazione salariale per una durata massima di 9 settimane nel periodo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2021, senza alcun contributo aggiuntiva.

## INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

*In merito ai risultati esposti nel presente report, si precisa che le elaborazioni si riferiscono alle ore autorizzate nel mese di novembre 2021 per emergenza sanitaria, sulla base delle lavorazioni effettuate dall'Istituto nel suddetto mese, a prescindere dal periodo effettivo di integrazione salariale per il quale sono state richieste.*

Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1° aprile 2020 al 30 novembre 2021, per emergenza sanitaria, è pari a 6.480,3 milioni di cui: 2.703,5 milioni di CIG ordinaria, 2.330,5 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 1.446,3 milioni di CIG in deroga.

Nella Tavola 1 vengono riportate le ore autorizzate da aprile 2020 (primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria) a novembre 2021, ripartite per mese di competenza avendo ipotizzato un'uniforme distribuzione delle ore nei periodi richiesti dalle aziende. Risulta evidente come nel mese di aprile 2020 ci sia una concentrazione di ore per tutte le tipologie di intervento.

**Tavola 1. Numero ore autorizzate nel periodo dal 1° aprile 2020 al 30 novembre 2021 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e mese di competenza**

	CIG ordinaria	CIG deroga	Fondi di solidarietà	Totale
gen-20	-	-	-	-
feb-20	423.442	533.321	5.287.236	6.243.999
mar-20	194.800.723	101.769.714	177.557.845	474.128.282
apr-20	470.611.733	187.331.693	307.803.535	965.746.961
mag-20	387.884.818	168.129.015	284.155.551	840.169.383
giu-20	236.136.342	101.088.267	188.182.118	525.406.727
lug-20	165.345.711	55.162.157	101.019.246	321.527.114
ago-20	90.681.097	35.550.140	71.080.813	197.312.050
set-20	100.595.937	31.771.646	68.537.662	200.905.245
ott-20	108.365.912	40.447.857	79.925.591	228.739.360
nov-20	120.890.202	79.838.375	119.414.443	320.143.020
dic-20	114.153.936	81.634.229	117.007.851	312.796.016
gen-21	102.126.260	68.968.227	101.236.178	272.330.664
feb-21	111.778.216	68.146.375	101.016.129	280.940.720
mar-21	121.170.668	78.362.355	116.724.356	316.257.378
apr-21	105.219.258	79.291.348	110.014.100	294.524.706
mag-21	115.016.802	68.703.051	101.063.318	284.783.171
giu-21	102.394.372	50.704.476	78.110.589	231.209.437
lug-21	18.257.715	40.178.493	59.811.814	118.248.022
ago-21	12.273.283	33.753.609	49.360.856	95.387.748
set-21	14.316.797	35.371.577	49.236.742	98.925.116
ott-21	11.075.508	23.488.560	28.350.533	62.914.602
nov-21	396	9.653.134	9.302.651	18.956.180
dic-21	343	6.449.105	6.268.524	12.717.971
<b>Totale</b>	<b>2.703.519.468</b>	<b>1.446.326.722</b>	<b>2.330.467.681</b>	<b>6.480.313.871</b>

Nel mese di novembre 2021 sono state autorizzate 35,1 milioni di ore, il dato fa registrare un decremento del 45,6% rispetto alle ore autorizzate a ottobre 2021.

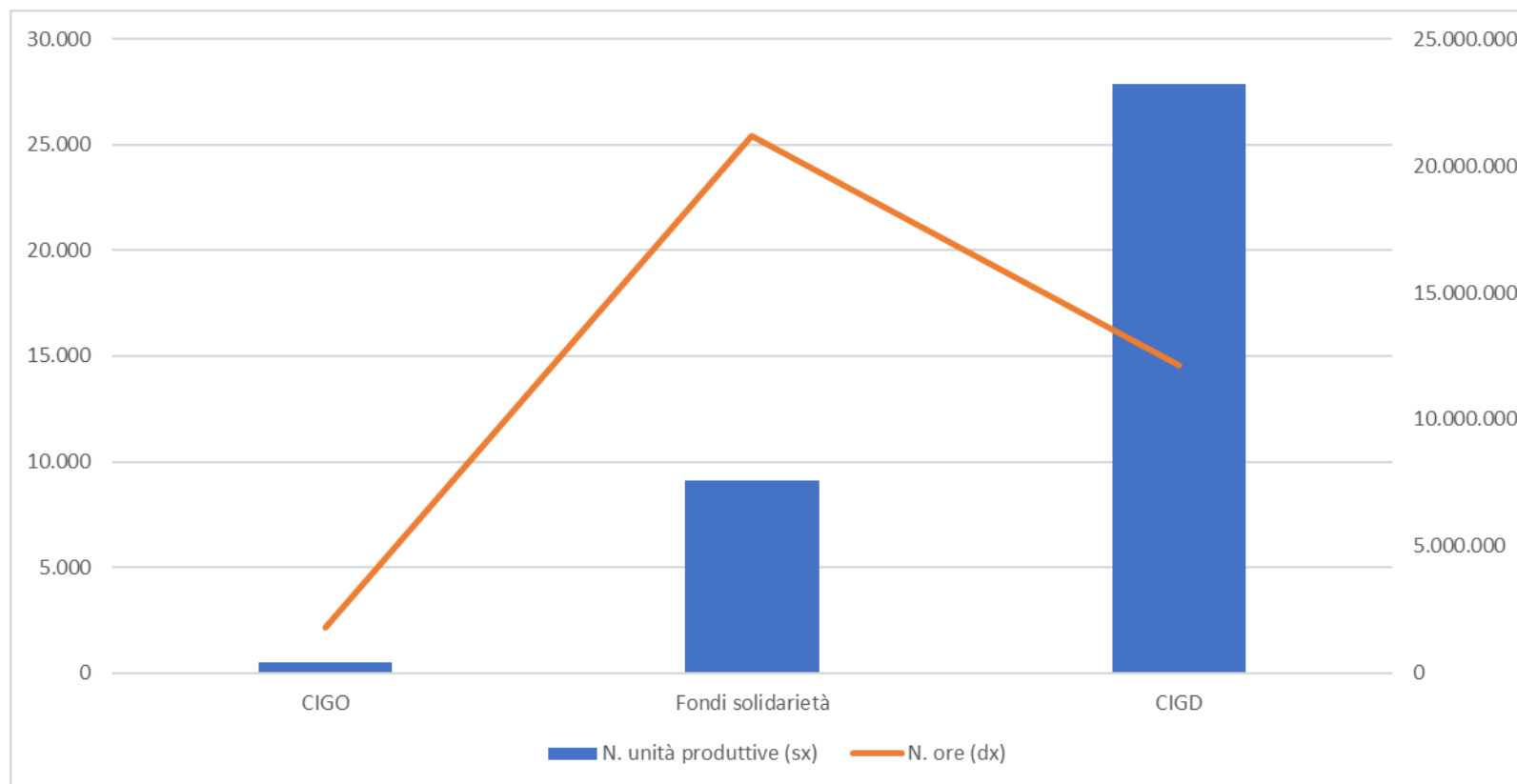
**Tavola 2. Serie storica mensile delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e relative variazioni congiunturali, nei mesi sottoindicati**

TIPO DI INTERVENTO	Ore autorizzate												
	novembre 20	dicembre 20	gennaio 21	febbraio 21	marzo 21	aprile 21	maggio 21	giugno 21	luglio 21	agosto 21	settembre 21	ottobre 21	novembre 21
CIG Ordinaria	170.948.816	101.768.866	56.462.763	22.899.262	279.128.329	47.992.544	28.884.299	222.582.516	79.119.149	31.439.872	18.159.333	14.102.250	1.783.147
Assegno ordinario fondi solidarietà	127.552.162	116.232.862	85.086.547	67.407.734	226.652.579	80.929.361	100.971.631	147.323.962	82.123.348	89.468.480	47.637.845	32.462.078	21.181.152
CIG in Deroga	73.869.232	70.143.383	48.212.371	67.510.752	114.656.578	64.776.048	75.020.834	150.265.130	16.328.786	59.343.386	21.693.733	17.946.957	12.126.029
<b>TOTALE</b>	<b>372.370.210</b>	<b>288.145.111</b>	<b>189.761.681</b>	<b>157.817.748</b>	<b>620.437.486</b>	<b>193.697.953</b>	<b>204.876.764</b>	<b>520.171.608</b>	<b>177.571.283</b>	<b>180.251.738</b>	<b>87.490.911</b>	<b>64.511.285</b>	<b>35.090.328</b>

TIPO DI INTERVENTO	Variazioni congiunturali												
	novembre 20 / ottobre 20	dicembre 20 / novembre 20	gennaio 21 / dicembre 20	febbraio 21 / gennaio 21	marzo 21 / febbraio 21	aprile 21 / marzo 21	maggio 21 / aprile 21	giugno 21 / maggio 21	luglio 21 / giugno 21	agosto 21 / luglio 21	settembre 21 / agosto 21	ottobre 21 / settembre 21	novembre 21 / ottobre 21
CIG Ordinaria	12,2%	-40,5%	-44,5%	-59,4%	1118,9%	-82,8%	-39,8%	670,6%	-64,5%	-60,3%	-42,2%	-22,3%	-87,4%
Assegno ordinario fondi solidarietà	8,8%	-8,9%	-26,8%	-20,8%	236,2%	-64,3%	24,8%	45,9%	-44,3%	8,9%	-46,8%	-31,9%	-34,8%
CIG in Deroga	22,3%	-5,0%	-31,3%	40,0%	69,8%	-43,5%	15,8%	100,3%	-89,1%	263,4%	-63,4%	-17,3%	-32,4%
<b>TOTALE</b>	<b>12,8%</b>	<b>-22,6%</b>	<b>-34,1%</b>	<b>-16,8%</b>	<b>293,1%</b>	<b>-68,8%</b>	<b>5,8%</b>	<b>153,9%</b>	<b>-65,9%</b>	<b>1,5%</b>	<b>-51,5%</b>	<b>-26,3%</b>	<b>-45,6%</b>

In particolare, come evidenziato nella Figura 1, le autorizzazioni si riferiscono: a 534 aziende per la cig ordinaria con un numero di ore pari a 1,8 milioni, a 9.136 aziende per l'assegno ordinario con 21,2 milioni di ore e a 27.890 aziende per la cig in deroga con 12,1 milioni di ore.

**Figura 1. Numero ore e unità produttive autorizzate distinte per tipologia di intervento - Novembre 2021**



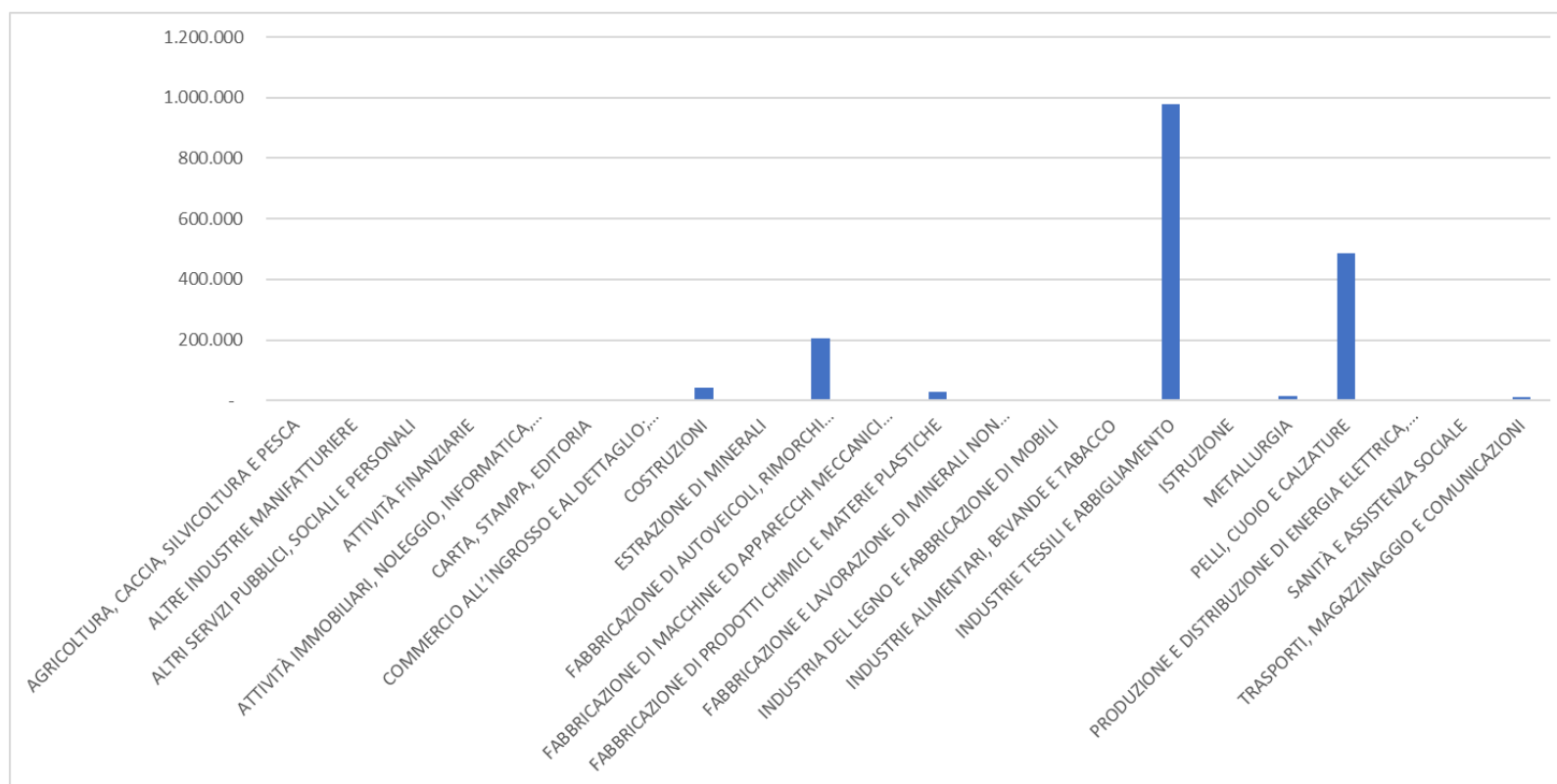
Nella Tavola 3 viene esposta la ripartizione delle ore autorizzate nel mese di novembre 2021 per settore di attività economica, secondo la classificazione ateco 2002, per ciascuna delle tre tipologie di intervento.

**Tavola 3. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per settore di attività economica ateco 2002 - Novembre 2021**

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA E PESCA		264.430	208.344	472.774
ALBERGHI E RISTORANTI		5.632.212	2.886.134	8.518.346
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	315	11.688		12.003
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1.728	2.499.155	512.439	3.013.322
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA			144	144
ATTIVITÀ FINANZIARIE		154.892	80.374	235.266
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMatica, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	993	4.928.517	1.529.035	6.458.545
CARTA, STAMPA, EDITORIA	500	2.006	58.850	61.356
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	1.934	3.236.530	5.594.661	8.833.125
COSTRUZIONI	42.358	480	452	43.290
ESTRAZIONE DI MINERALI				-
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI SEMIRIMORCHI E MEZZI DI TRASPORTO	207.013			207.013
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	4.016		3.120	7.136
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE	30.031			30.031
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.220		624	1.844
INDUSTRIA DEL LEGNO E FABBRICAZIONE DI MOBILI	412		4.484	4.896
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	3.628	9.370	2.000	14.998
INDUSTRIE TESSILI E ABBIGLIAMENTO	978.977		56.801	1.035.778
ISTRUZIONE		395.517	99.324	494.841
METALLURGIA	13.636		432	14.068
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		40	243	283
PELLI, CUOIO E CALZATURE	485.977		57.925	543.902
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA			120	120
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE		2.039.597	187.014	2.226.611
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	10.409	2.006.718	843.509	2.860.636
<b>TOTALE</b>	<b>1.783.147</b>	<b>21.181.152</b>	<b>12.126.029</b>	<b>35.090.328</b>

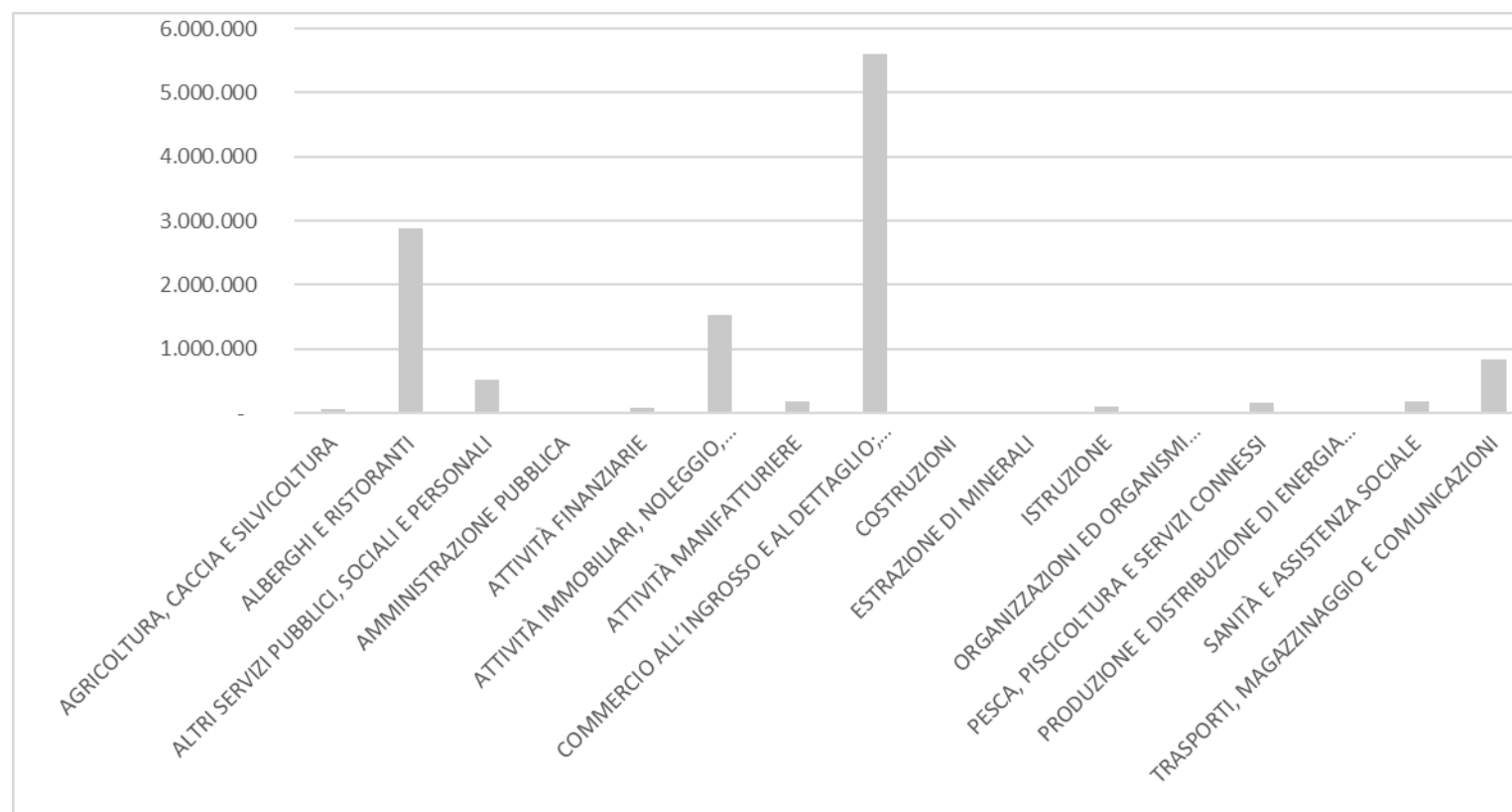
Come mostra la Figura 2, per quanto riguarda la **cassa integrazione ordinaria**, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "industrie tessili e abbigliamento" con circa 1 milione di ore, "pelli cuoio e calzature" con quasi mezzo milione di ore. Si ricorda che i settori delle industrie tessili, abbigliamento e pelli cuoio e calzature (codici ateco 2007:13, 14, 15) sono gli unici che dal 1° luglio al 31 dicembre 2021, per i DI n. 73/2021 e 146/2021 possono fruire ancora della CIG ordinaria con causale covid-19. Pertanto le ore di questi settori assorbono l'82% delle autorizzazioni del mese di novembre. Le ore residue autorizzate negli altri settori si riferiscono a periodi antecedenti al 1° luglio 2021.

**Figura 2. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGO con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 – Novembre 2021**



Per la **cassa integrazione in deroga** il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" con 5,6 milioni di ore, seguono "alberghi e ristoranti" con 2,9 milioni, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 1,5 milioni di ore come risulta evidenziato nella Figura 3. Questi tre settori assorbono l'83% delle ore autorizzate a novembre per le integrazioni salariali in deroga.

**Figura 3. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGD con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Novembre 2021**



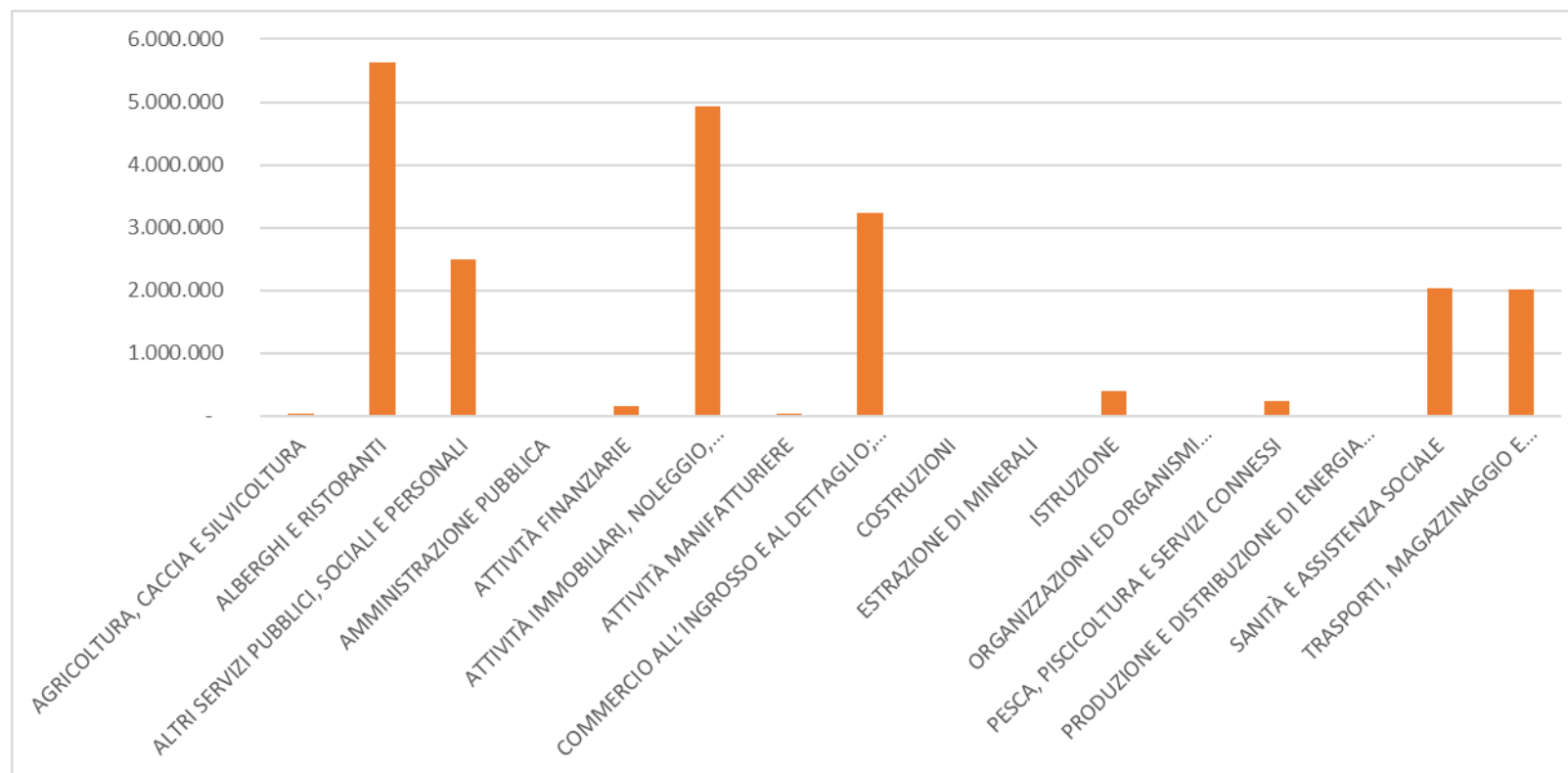
In merito alla distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività nei fondi di solidarietà, è utile ricordare che durante gli anni di crisi (dal 2009 al 2014) ci furono numerosissime autorizzazioni di CIG in deroga, a beneficio dei lavoratori di tutte le piccole imprese che per la loro forma giuridica non rientravano nella disciplina della cassa integrazione. Alla fine della crisi con il D.lgs



148/2015 si è cercato la definizione di un sistema inteso a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale, con la costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali. In particolare, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare la platea dei lavoratori tutelati dai fondi di solidarietà, il decreto ha stabilito che l'istituzione dei fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Nel mese di novembre 2021 i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono: "alberghi e ristoranti" con 5,6 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 4,9 milioni di ore, "commercio" con 3,2 milioni di ore (Fig. 4).

**Figura 4. Distribuzione delle ore autorizzate nei fondi di solidarietà con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 – Novembre 2021**



Come evidenziato nella Tavola 4, per quanto riguarda le regioni, è l'Emilia Romagna che ha avuto, nel mese di novembre 2021, il maggior numero di ore autorizzate di CIG ordinaria con circa 389 mila ore, seguita da Lombardia e Marche con rispettivamente 284 mila e 231 mila. Per quanto concerne la CIG in deroga le regioni per le quali sono state autorizzate il maggior numero di ore sono state: Lombardia con 3,4 milioni di ore, Lazio e Campania con 1,4 milioni di ore. Per i fondi di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano nel Lazio (3,9 milioni di ore), Lombardia (3,6 milioni), Emilia Romagna (2,1 milioni) e Campania (1,9 milioni).

**Tavola 4. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per regione – Novembre 2021**

REGIONE	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
PIEMONTE	152.107	1.774.639	828.778	2.755.524
VALLE D'AOSTA		8.507	13.516	22.023
LOMBARDIA	284.403	3.588.699	3.386.699	7.259.801
TRENTINO ALTO ADIGE	3.494	253.842	11.562	268.898
VENETO	175.544	1.075.613	967.235	2.218.392
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.694	232.054	113.463	353.211
LIGURIA	3.740	737.570	188.413	929.723
EMILIA ROMAGNA	389.435	2.108.071	708.005	3.205.511
TOSCANA	28.016	1.172.550	701.032	1.901.598
UMBRIA	2.749	231.244	174.296	408.289
MARCHE	230.708	412.862	276.904	920.474
LAZIO	97.302	3.929.865	1.426.267	5.453.434
ABRUZZO	123.561	761.260	234.644	1.119.465
MOLISE	17.685	38.654	28.401	84.740
CAMPANIA	144.661	1.943.674	1.418.319	3.506.654
PUGLIA	39.376	1.003.991	498.660	1.542.027
BASILICATA	4.992	107.231	68.439	180.662
CALABRIA	14.529	252.467	303.379	570.375
SICILIA	62.751	1.263.989	634.826	1.961.566
SARDEGNA	400	284.370	143.191	427.961
<b>TOTALE</b>	<b>1.783.147</b>	<b>21.181.152</b>	<b>12.126.029</b>	<b>35.090.328</b>